

AVVISI PARROCCHIALI (dal 13/4 al 20/4/86)

DOMENICA 13/4 : SS.Messe ore 7,30 - 9 - 10,30 (classe 1930)- 16 - 19.

LUNEDI' 14/4 : Ore 19 - 7° PERUZZI LUIGI
" - 7° LOTTO SILVIO
" - Def. RIGHETTO ERNESTO e FAM.

MARTEDI' 15/4 : Ore 8,30 - Def. FAM. VIA CASTELLETTO
" 19 - 30° SACCHIERO TONIN IDA
- Def. SCIVIERO GIOVANNI

MERCOLEDI' 16/4 : Ore 8,30 - Def. FAM. VIA BORGO

GIOVEDI' 17/4 : Ore 8,30 - Ann. ZANUSO AUGUSTO e MARIA
" - Ann. ZAMPIVA GERMANO e TONELLO ROSA
" 19 - Ann. FAEDO MARINO
" - Ann. MONTAGNA MARINO

VENERDI' 18/4 : Ore 8,30 - Def. FAM. VIALE VERONA
" 20 - CONFERIMENTO S.CRESIMA (Mons. Onisto)

SABATO 19/4 : Ore 15,30 - Disponibilità per le Confessioni
" 19,30 - S.Messa prefestiva (Ann. BOSCARDIN LUIGI
e PALMA)

DOMENICA 20/4 : Ore 10,30 - S.Messa per le coppie che celebrano
il 25° del loro Matrimonio.

PER I CRESIMANDI :

- * LUNEDI' 14 e MARTEDI' 15, in due gruppi, si ritrovano a Lonigo per un incontro di riflessione nell'imminenza della Cresima.(ore 14,30-17).
- * MERCOLEDI' 16, in chiesa (ore 14,30), preparano la Celebrazione S.Messa
- * GIOVEDI' 17, ore 14,30, celebrazione penitenziale e confessioni per i Cresimandi.

PER I GENITORI E I PADRINI : GIOVEDI' 17/4 Ore 20,30,
in chiesa, momento di riflessione e possibilità di Confessioni.

VENERDI' 18 APRILE ORE 20 : S.MESSA PER IL CONFERI-
MENTO DELLA S.CRESIMA A 93 RAGAZZI/E DELLA COMUNITA'.

-La Festa-

·BOLLETTINO PARROCCHIALE DI MONTEBELLO vic.

DOMENICA 13 APRILE '86

III° DI PASQUA

«SIMONE DI GIOVANNI MI AMI TU
PIÙ DI COSTORO?»



I N Q U I N A M E N T O: Siamo solo vittime?

I fatti che stiamo vivendo (vino al metanolo, discarica di Casal Monferrato) ripropongono alla nostra coscienza in maniera dolorosa e tragica, perchè di vere tragedie si tratta, il tema della salute, della vita, dell'integrità fisica e psichica delle persone. Sono valori fondamentali messi a repentaglio dalla prospettiva del facile arricchimento ad opera di gente senza scrupoli, che avendo perduto la coscienza dei valori, tutto (anche la vita del prossimo) subordina al proprio egoismo. Siamo poco lontani, ci sembra, da una visione terroristica degli affari e della produzione. Ed è una storia che fin troppo si ripete sulla pelle del cittadino inerme ed indifeso. E' una storia che ci riguarda e ci tocca da vicino.

L'acqua che "non beviamo" per paura di bere veleni, l'aria che non possiamo "non respirare" ma che ci propina in abbondanza vapori di chissà quale malefica fattura, sono fatti di casa nostra. Ora si parla e si progetta un inceneritore di fanghi industriali che suscita forti perplessità e giustificato allarme in un ambiente come il nostro, la nostra valle, in cui il degrado ambientale e l'indice di inquinamento è già oltre la soglia della vivibilità.

Noi non siamo abbastanza competenti da poter esprimere giudizi di assoluzione o di condanna su singole iniziative, come quella appunto dell'inceneritore. Ma siamo "scottati" dall'esperienza del depuratore di Arzignano e questo ci porta istintivamente a "diffidare". Troppo spesso ci hanno fatto credere di aver trovato la soluzione definitiva in strutture che non erano nemmeno un palliativo.

Diffidiamo perciò, anche perchè, a cose fatte sarà inutile lamentarci per aver sprecato molti miliardi della comunità, ritrovandoci a dover a dover affrontare il problema "da capo".

Del problema si è occupato in due recenti riunioni il CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE.

Sono emersi alcuni orientamenti che vi proponiamo:

1) Come cristiani prendiamo coscienza che la "violazione" dell'ambiente, l'inquinamento è un grave peccato contro DIO-CREATORE

VISITA FAMIGLIE: Via Bacino - Trieste - Pesa - Roma - P.Italia -
Castello - 24 Maggio.-

("e Dio vide che la terra, l'acqua, gli animali, le piante... erano cosa molto buona..."; - cfr. un recente richiamo del Papa sullo stesso argomento); ed è un grave peccato contro l'uomo che ha il dovere di usare il creato per la vita e per l'uomo, non contro di esso.

"Gli incoscienti non rispettano la natura.

Credono ancora sia progresso dominarla.

E non sanno neppure che essa si vendica".

(Scritta all'ingresso
del Parco Naz. Gr. Par.

2) Si invitano coloro che -soprattutto cristiani- hanno responsabilità pubbliche:

- a porre in atto ogni iniziativa utile a risolvere in modo veramente rispettoso della salute e della vita dell'uomo il grave e complesso problema dell'inquinamento.

- a promuovere con obiettività una adeguata informazione sul problema dell'inceneritore e dello smaltimento dei fanghi industriali, superando con coraggio logiche e visioni di parte.

3) Rivolgiamo infine a tutti, industriali ed agricoltori, operai e artigiani, commercianti e casalinghe l'invito a prendere coscienza che nell'inquinamento non siamo solo "vittime" ma anche artefici e responsabili di esso.

Da almeno due punti di vista - Nel nostro agire quotidiano deturiamo l'ambiente e lo avveleniamo disseminando ovunque rifiuti del nostro consumismo esasperato (detersivi e residui chimici tossici, barattoli e sacchetti di plastica, veleni non necessari in agricoltura, etc....) - Senza parlare dei rumori e del fumo.

- Usare con moderazione e criterio i ritrovati del progresso, proporre un'opportuna e graduale riconversione della produzione industriale, limitare il sorgere di nuove attività inquinanti, può comportare limiti al nostro benessere.

Ma non sarebbe credibile il nostro impegno per il disinquinamento se non siamo disponibili ad accettare tali limiti.

4) Rivolgiamo infine un fraterno invito a tutti i cristiani della comunità a prendere a cuore il problema dell'inquinamento partecipando attivamente ad ogni iniziativa volta a far conoscere le dimensioni del fenomeno e a sostenere quanti giovani o adulti, con senso di responsabilità si fanno carico di porre rimedio alla precaria situazione attuale.